



832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

MG Chemicals UK Limited - ITA

N° Versione: A-1.00

Scheda di Sicurezza (Conforme al Regolamento (UE) N. 2015/830)

Data di emissione: 14/02/2018

Data di revisione: 14/02/2018

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)
Sinonimi	SDS Code: 832HD-Part B; 832HD-25ML, 832HD-50ML, 832HD-400ML, 832HD-1.7L, 832HD-7.4L, 832HD-40L
Altri mezzi di identificazione	Non Disponibile

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	indurente per resina epossidica
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome registrato della società	MG Chemicals UK Limited - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Heame House, 23 Bilston Street, Sedgely Dudley DY3 1JA United Kingdom	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	+(44) 1663-362888	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	Non Disponibile	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	CHEMTREC	Non Disponibile
Telefono di Emergenza	800-789-767	Non Disponibile
Altri numeri di emergenza telefonica	+(1) 703-527-3887	Non Disponibile

SEZIONE 2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP] ^[1]	H302 - Tossicità acuta (Oral) 4, H312 - Tossicità acuta (Dermale) 4, H332 - Tossicità acuta (Inalazione) 4, H314 - Corrosione/irritazione cutanea 1A, H317 - Sensibilizzazione cutanea 1, H341 - Mutagenicità sulle cellule germinali 2, H361 - Tossicità per la riproduzione 2, H335 - STOT - SE (. Resp. Irr) di categoria 3, H410 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
PAROLA SEGNALE	PERICOLO

Dichiarazioni di Pericolo

H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche .

Continued...

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Dichiarazioni Precauzionali: Prevenzione

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Dichiarazioni Precauzionali: Risposta

P301+P330+P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: Consultare un medico.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Dichiarazioni Precauzionali: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Dichiarazioni Precauzionali: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le norme locali.
------	--

2.3. Altri pericoli

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Esposizione può causare effetti irreversibili*.

Probabile sensibilizzatore respiratorio*.

4-nonylphenol, branched	Sostanza SVHC inclusa nella Candidate List
-------------------------	--

SEZIONE 3 COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscela

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione conforme la Regolamento (CE) N° 1272/2008 [CLP]
1.84852-15-3 2.284-325-5 3.601-053-00-8 4.01-2119510715-45-XXXX	41	<u>4-nonylphenol, branched</u>	Tossicità acuta (Oral) 4, Corrosione/irritazione cutanea 1B, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H361fd, H302, H314, H410 [3]
1.68953-36-6 2.271-417-5 273-201-6 3. Non Disponibile 4.01-2119487006-38-XXXX	37	<u>tall oil/ tetraethylenepentamine polyamides</u>	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli 1, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Gravi Lesioni Oculari 1, Sensibilizzazione cutanea 1, Tossicità per la riproduzione 1B, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H290, H314, H317, H360, H410 [1]

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

1.6864-37-5 2.229-962-1 3.612-110-00-1 4.01-2119497829-12-XXXX	16	<u>2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)</u>	Tossicità acuta (Inalazione) 3, Tossicità acuta (Dermale) 3, Tossicità acuta (Oral) 4, Corrosione/irritazione cutanea 1A, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H331, H311, H302, H314, H411 [3]
1.112-57-2 2.203-986-2 3.612-060-00-0 4.Non Disponibile	3	<u>3,6,9-triazaundecamethylenediamine</u>	Tossicità acuta (Dermale) 4, Tossicità acuta (Oral) 4, Corrosione/irritazione cutanea 1B, Sensibilizzazione cutanea 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H312, H302, H314, H317, H411 [3]
1.64741-65-7. 2.265-067-2 3.649-275-00-4 4.01-212009436-62-XXXX	2	<u>naphtha petroleum, heavy alkylate</u>	Liquido e vapori infiammabili., STOT - SE (Narcosi) Categoria 3, Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H226, H336, H304 [1]
1.108-95-2 2.203-632-7 3.604-001-00-2 4.01-2119471329-32-XXXX	0.2	<u>fenolo, greggio</u>	Mutagenicità sulle cellule germinali 2, Tossicità acuta (Inalazione) 3, Tossicità acuta (Dermale) 3, Tossicità acuta (Oral) 3, STOT - RE Categoria 2, Corrosione/irritazione cutanea 1B; H341, H331, H311, H301, H373 **, H314 [3]
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dalla Direttiva EC 67/548 - Allegato I ; 3. Classificazione ricavata dalla Regolamento EC 1272/2008 - Allegato VI 4. Classificazione tratto da C & L		

SEZIONE 4 MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	<p>Se il prodotto viene a contatto con gli occhi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tenere immediatamente le palpebre separate e lavare continuamente con acqua corrente. ▶ Sciacquare gli occhi tenendo le palpebre separate muovendole occasionalmente. ▶ Continuare a bagnare fino a che lo dice il Centro Antiveneni o un medico, o per almeno 15 minuti. ▶ Accompagnare il paziente all'ospedale o da un medico. ▶ La rimozione di lenti a contatto dopo una lesione dell'occhio deve essere effettuata solamente da personale specializzato.
Contatto con la pelle	<p>In caso di contatto con la pelle:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare immediatamente il corpo e gli indumenti con grandi quantità d'acqua, usando docce di sicurezza se disponibili. ▶ Velocemente rimuovere gli indumenti contaminati, incluse le calzature. ▶ Lavare pelle e capelli con acqua corrente. Continuare a bagnare con acqua fino a quando lo dice il Centro Antiveneni. ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.
Inalazione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ In caso di inalazione di fumi o prodotti della combustione, allontanare dall'area contaminata. ▶ Far stendere il paziente. Tenere il paziente caldo e tranquillo. ▶ Prima di iniziare le procedure di pronto soccorso, rimuovere protesi come dentiere, che potrebbero bloccare le vie aeree. ▶ Se disponibile, somministrare ossigeno medico da personale abilitato. ▶ Se la respirazione è assente, ricorrere alla respirazione artificiale, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico senza indugi. <p>L'inalazione di vapori o aerosol (nebbie, fumi) possono causare edema polmonare.</p> <p>Le sostanze corrosive possono causare danni ai polmoni (es. edema polmonare, liquido nei polmoni). Dato che questa reazione può avvenire fino a 24 ore dopo l'esposizione, gli individui che sono stati esposti necessitano di riposo assoluto (preferibilmente posizione semi-supina) e devono essere tenuti sotto osservazione medica anche se non si sono (ancora) manifestati sintomi. Prima che avvenga una di queste manifestazioni, dovrebbe essere presa in considerazione la somministrazione di uno spray contenente un derivato del dexametasono o un derivato del beclometasono.</p> <p>Questa somministrazione deve definitivamente essere affidata ad un medico o ad una persona da lui autorizzata.</p> <p>(CSC13719)</p>
Ingestione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiedere immediatamente consiglio al Centro Antiveneni o ad un medico. ▶ È probabile che sia necessario ricorrere urgentemente all'assistenza ospedaliera. ▶ Se deglutito, NON indurre il vomito. ▶ In caso di vomito, inclinare il paziente in avanti o metterlo sul fianco sinistro (con la testa verso il basso se possibile) per mantenere le vie aeree aperte e prevenire l'aspirazione. ▶ Osservare il paziente attentamente. ▶ Non somministrare mai liquidi ad una persona che dà segni di sonnolenza o intorpidimento, ovvero sta per perdere conoscenza. ▶ Dare acqua per pulire la bocca, dopodiché somministrare liquidi lentamente e in quantità che non siano disagiati per il paziente. ▶ Trasportare in ospedale o da un medico senza indugi.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

Per esposizioni acute o ripetute nel breve termine a materiali altamente alcalini:

- ▶ Lo stress respiratorio non è comune, ma presente occasionalmente a causa di edema dei tessuti molli.
- ▶ A meno che l'intubazione endotracheale possa essere fatta con visione diretta, potrebbero essere necessarie cricotirodotomia o tracheotomia.
- ▶ Somministrare ossigeno come indicato.
- ▶ La presenza di shock suggerisce perforazione e richiede una linea intravenosa e la somministrazione di fluidi.
- ▶ Danni dovuti ad alcalini corrosivi avvengono a seguito di necrosi per liquefazione, laddove la saponificazione dei grassi e la solubilizzazione delle proteine permettono una profonda penetrazione nel tessuto.

Gli alcalini continuano a causare danni anche dopo l'esposizione.

INGESTIONE:

- ▶ Latte e acqua sono i diluenti preferiti
- ▶ Non devono essere somministrati più di 2 bicchieri d'acqua ad un adulto.
- ▶ Gli agenti neutralizzanti non devono mai essere somministrati, dato che una reazione di calore esotermico può aggravare la lesione.

*Catarsi ed emesi sono assolutamente controindicate.

*I carboni attivati non assorbono gli alcalini.

*La lavanda gastrica non deve essere effettuata.

La cura di sostegno prevede quanto segue:

- ▶ Iniziale assenza di nutrimento per via orale.
- ▶ Se l'endoscopia conferma una lesione transmucosale iniziare con gli steroidi solo nelle prime 48 ore.
- ▶ Evacuare attentamente la quantità di necrosi del tessuto prima di decidere circa la necessità di un intervento chirurgico.

Continued...

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

▶ Ai pazienti deve essere spiegato che devono cercare assistenza medica qualora sviluppassero difficoltà nel deglutire (disfagia).

PELLE E OCCHIO:

- ▶ La lesione deve essere irrigata per 20-30 minuti.
- ▶ Le lesioni all'occhio richiedono soluzione salina. [Ellenhorn & Barceloux: Medical Toxicology]

In caso di esposizione acuta o ripetuta nel breve termine ai fenoli/cresoli:

- ▶ Il fenolo è assorbito rapidamente attraverso polmoni e pelle [Un contatto massiccio con la pelle può causare collasso e morte]*
- ▶ [L'ingestione può causare ulcerazione del tratto respiratorio superiore; possono verificarsi perforazione dell'esofago e/o dello stomaco, con le complicazioni connesse. Può manifestarsi un restringimento dell'esofago.]*
- ▶ Può essere presente una fase eccitatoria iniziale. Possono manifestarsi convulsioni fino a 18 ore dopo l'ingestione. Possono manifestarsi ipotensione e tachicardia ventricolare che richiedono, rispettivamente, un vasopressore e terapia antiaritmica.
- ▶ Arresto respiratorio, disritmia ventricolare, convulsioni e acidosi metabolica possono complicare le esposizioni gravi al fenolo, quindi l'attenzione iniziale deve essere diretta verso la stabilizzazione della respirazione e della circolazione con ventilazione, intubazione, cateteri intravenosi, fluidi e monitoraggio cardiaco come indicato.
- ▶ [Gli oli vegetali ritardano l'assorbimento; NON usare oli di paraffina o alcoli. La lavanda gastrica con intubazione endotracheale deve essere ripetuta fino a che l'odore di fenolo non è più percepibile; continuare con olio vegetale. Somministrare un catartico salino.]* ALTERNATIVAMENTE: può essere somministrato carbone attivato (1g/kg). Un catartico deve essere somministrato dopo il carbone attivato per via orale.
- ▶ [Avvelenamenti gravi possono richiedere un'iniezione lenta intravenosa di metilene blu per trattare la metaemoglobinemia.]
- ▶ [Un collasso renale può richiedere emodialisi.]*
- ▶ La maggior parte del fenolo assorbito è biotrasformato dal fegato in solfati eteri e solfati di glucoronide ed è eliminato quasi completamente dopo 24 ore. [Ellenhorn and Barceloux: Medical Toxicology] *[Carburo d'unione]

INDICE BIOLOGICO D'ESPOSIZIONE - IBE

Questi rappresentano i determinanti osservati in campioni prelevati da un lavoratore sano esposto allo Standard d'esposizione (ES o TLV):

Determinante	Indice	Tempo di Campionamento	Commenti
1. Fenolo totale nel sangue	250 mg/gm di creatinina	Fine del turno lavorativo	B, NS

B: Livelli base riscontrati in campioni prelevati da soggetti NON esposti

NS: Determinante non specifico; riscontrato anche in esposizione ad altri materiali.

SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- ▶ Schiumogeni.
- ▶ Polvere chimica secca.
- ▶ BCF (ove le normative lo consentano)
- ▶ Diossido di carbonio.
- ▶ Acqua spruzzata o nebulizzata – solo per grossi incendi.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità incendio	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ▶ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▶ Usare le procedure anti incendio adatte per l'area circostante. ▶ NON avvicinarsi a contenitori che potrebbero essere caldi. ▶ Raffreddare i contenitori esposti alle fiamme spruzzando acqua da un luogo protetto. ▶ Se è sicuro, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio. ▶ Le attrezzature devono essere completamente decontaminate dopo l'uso.
Pericolo Incendio/Esplosione	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Combustibile. ▶ Leggero pericolo d'incendio quando esposto a fiamme o calore. ▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione, con conseguente violenta rottura dei contenitori. ▶ Bruciando, può emettere fumi tossici di monossido di carbonio (CO). ▶ Può emettere un fumo acre. ▶ Le nebbie contenenti materiali combustibili possono essere esplosive. <p>Incluse prodotti di combustione: Diossido di carbonio (CO₂) Ossidi di nitrogeno (NO_x) Altri prodotti di pirolisi tipici di materiali organici bruciati. Può emettere fumi corrosivi.</p>

SEZIONE 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> - Gli scarichi delle aree di stoccaggio o di utilizzo dovrebbero avere bacini di ritenzione per la regolazione del pH e la diluizione di sversamenti prima dello scarico o dello smaltimento di materiale. - Controllare regolarmente che non vi siano fuoriuscite e perdite. <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori ed evitare il contatto con pelle e occhi. ▶ Limitare il contatto diretto usando attrezzature protettive. ▶ Contenerne e assorbire la perdita con sabbia, terra, materiale inerte o vermiculite. ▶ Asciugare bene. ▶ Porre in un contenitore etichettato adatto per lo smaltimento.
------------------------------------	--

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Grosse perdite di prodotto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Sgomberare l'area del personale e mettersi sopravento. ▶ Chiamare i pompieri e segnalare la posizione e la natura del pericolo. ▶ Indossare indumenti protettivi completi di respiratore. ▶ Impedire, con ogni mezzo, che la perdita entri in corsi d'acqua o scarichi. ▶ Valutare un'evacuazione (o mettersi in un posto protetto). ▶ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▶ Contenere la perdita con sabbia, terra o vermiculite. ▶ Raccogliere il prodotto recuperabile in contenitori etichettati per il riciclaggio. ▶ Neutralizzare/decontaminare i residui. ▶ Raccogliere i residui solidi e sigillarli in bidoni etichettati per lo smaltimento. ▶ Pulire l'area e impedire che il materiale fluisca negli scarichi. ▶ Dopo le operazioni di pulizia, decontaminare e lavare tutti gli indumenti protettivi e le attrezzature prima di immagazzinarli e riutilizzarli. ▶ In caso di contaminazione di scarichi o corsi d'acqua, informare i servizi di emergenza.
-----------------------------------	--

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolazione Sicura	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare qualsiasi contatto diretto, inalazione inclusa. ▶ Indossare indumenti protettivi quando c'è rischio di esposizione. ▶ Usare in un'area ben ventilata. ▶ ATTENZIONE: Per evitare una reazione violenta, aggiungere sempre materiale all'acqua a mai acqua al materiale. ▶ Evitare fumo, luci non schermate o fonti di agnizione. ▶ Evitare il contatto con materiali incompatibili. ▶ Quando si maneggia NON mangiare, bere o fumare. ▶ Mantenere i contenitori fermamente sigillati quando non sono in uso. ▶ Evitare danni fisici ai contenitori. ▶ Lavarsi sempre le mani con sapone ed acqua dopo l'uso. ▶ Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzare. ▶ Rispettare buone procedure di sicurezza sul lavoro. ▶ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione. ▶ L'atmosfera deve essere controllata regolarmente rispetto agli standard di esposizione stabiliti, per garantire le condizioni di sicurezza sul lavoro.
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Conservare nei contenitori originali. ▶ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. ▶ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▶ Conservare lontano da materiali incompatibili e da contenitori di cibo. ▶ Proteggere i contenitori da qualsiasi danno fisico e controllare periodicamente per eventuali perdite. ▶ Osservare le istruzioni su conservazione e trattamento fornite dal produttore. <p>NON conservare vicino ad acidi o agenti ossidanti. Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti di ignizione.</p>

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<p>NON usare contenitori d'alluminio o galvanizzati. NON USARE contenitori d'alluminio, galvanizzati o rivestiti di stagno</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Contenitore metallico rinforzato, secchio/contenitore metallico rinforzato ▶ Secchio in plastica ▶ Bidone rinforzato ▶ Conservare come raccomandato dal produttore. ▶ Controllare che tutti i contenitori siano chiaramente etichettati e senza perdite. <p>Per materiali a bassa viscosità</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Bidoni e taniche devono essere del tipo con coperchio non rimovibile. ▶ Laddove un contenitore è usato come imballaggio interno, il contenitore deve avere una chiusura a vite. <p>Per materiali con una viscosità di almeno 2680 cSt. (23 gradi C) e solidi (tra 15 gradi C. e 40 gradi C.):</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Imballaggi con coperchio rimovibile; ▶ Taniche con chiusure a frizione ▶ e tubi e cartucce a bassa pressione. <p>-</p> <p>Laddove sono usate delle combinazioni di imballaggi, e gli imballaggi interni sono di vetro, porcellana o porcellane dure, ci deve essere sufficiente materiale da imbottitura inerte a contatto con l'imballaggio interno ed esterno, a meno che l'imballaggio esterno non sia una scatola di plastica modellata su misura e le sostanze non siano incompatibili con la plastica.</p>
Incompatibilità di stoccaggio	<p>Reagisce con acciaio leggero, acciaio/zinco galvanizzato producendo gas idrogeno, che può produrre una miscela esplosiva con l'aria.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ I fenoli sono incompatibili con forti sostanze riducenti come idruri, nitruri, metalli alcalini e solfuri. ▶ Il calore è anche generato attraverso una reazione acido-base tra fenoli e basi. ▶ I fenoli vengono solfonati molto velocemente (per esempio, attraverso acido solforico concentrato ad una temperatura ambiente); queste reazioni generano calore. ▶ I fenoli vengono nitrati molto rapidamente, anche attraverso acido nitrico diluito. ▶ I fenoli nitrati spesso esplodono quando riscaldati. Molti di loro formano sali metallici che tendono alla detonazione a seguito di shock relativamente leggero. <p>Evitare gli acidi forti.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Evitare il contatto con rame, alluminio e loro leghe. <p>Evitare la reazione con agenti ossidanti</p>

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

DERIVED NO EFFECT LEVEL (DNEL)

Non Disponibile

PREDICTED NO EFFECT CONCENTRATION (PNEC)

Non Disponibile

LIMITI DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
UE Lista Consolidata dei Valori Indicativi di Esposizione Professionale (VLIIEP)	fenolo, greggio	Phenol	7.8 mg/m ³ / 2 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	Skin
Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione	fenolo, greggio	Fenolo	8 mg/m ³ / 2 ppm	16 mg/m ³ / 4 ppm	Non Disponibile	cute
Limiti di Esposizione Professionale Italia	fenolo, greggio	Phenol	5 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile	TLV® Basis: URT irr; lung dam; CNS impair; BEI

LIMITI DI EMERGENZA

Ingrediente	Nome del prodotto	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
4-nonylphenol, branched	Nonyl phenol, 4- (branched)	0.2 mg/m ³	2.3 mg/m ³	260 mg/m ³
2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)	Laromin C 260; (bis(4-Amino-3-methylcyclohexyl) methane; Dimethyldicyane)	0.28 mg/m ³	3.1 mg/m ³	19 mg/m ³
3,6,9-triazaundecamethylenediamine	Tetraethylenepentamine	15 mg/m ³	130 mg/m ³	790 mg/m ³
fenolo, greggio	Phenol	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
4-nonylphenol, branched	Non Disponibile	Non Disponibile
tall oil/ tetraethylenepentamine polyamides	Non Disponibile	Non Disponibile
2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)	Non Disponibile	Non Disponibile
3,6,9-triazaundecamethylenediamine	Non Disponibile	Non Disponibile
naphtha petroleum, heavy alkylate	Non Disponibile	Non Disponibile
fenolo, greggio	250 ppm	Non Disponibile

DATI DEL PRODOTTO

Solidificatori poliamine hanno una molto ridotta volatilità, tossicità e sono meno irritanti alla pelle e agli occhi delle ammine solidificatori. Tuttavia commerciali poliamide potrebbero contenere una percentuale di ammine residuali che non hanno ancora reagito e si dovrebbe evitare tutti i contatti non necessari.


NOTA M: La classificazione 'cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzo[a]-pirene in percentuale inferiore allo 0,005 % di peso/peso (Einecs n. 200-028-5). La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal carbone contenute nell'allegato VI.

NOTA P: La classificazione 'cancerogeno' non è necessaria se si può dimostrare che la sostanza contiene benzene in percentuale inferiore allo 0,1 % di peso/peso (Einecs n. 200-753-7). Se la sostanza è classificata come cancerogena, è necessaria anche la nota E. Se la sostanza non è classificata come cancerogena, devono almeno comparire le frasi S (2-)-23-24-62. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nell'allegato VI.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	Sono necessari normalmente sistemi di ventilazione ad estrazione locale. Se esiste il rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore adeguato. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore con riserva d'aria può essere necessario in speciali circostanze. Il respiratore deve calzare perfettamente per ottenere una protezione adeguata. Un respiratore autonomo (SCBA) può essere necessario in determinate situazioni. Garantire una ventilazione adeguata in magazzino o area di stoccaggio chiusi. Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.	
	Tipo di agente contaminante :	Velocità dell'aria :
	solventi, vapori, sgrassatori ecc. , evaporazione da un serbatoio (in aria stagnante)	0,25-0,5 m/s(50/100 f/min)
aerosol , fumi da operazioni di versamento , riempimenti intermittenti di contenitori, trasferimento su impianti di trasporto a bassa velocità, saldature, sottoprodotti di spray , fumi derivati da placcaggio di acidi, decappaggio (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s (100-200 f/min.)	

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	spruzzo diretto , spruzzi di vernice su stivali sottili, riempimento di bidoni, caricamento di trasportatori, polveri di frantumatori, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)
	smerigliatura , scoppi abrasivi, barilatura , polveri generate da ruote ad alta velocità (rilasciate a alta velocità iniziale , in zone di altissima velocità dell'aria).	2,5-10 m/s (500-2000 f/min.)
Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da :		
	Parte bassa della scala	Parte alta della scala
	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria disturbanti
	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità
	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo
	4: Schermatura larga o larghe masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
<p>La teoria semplice dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in un serbatoio a 2 metri di distanza dal punto di estrazione.</p> <p>Altre considerazioni meccaniche , che producono dei deficitss di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando i sistemi di estrazione sono installati o usati.</p>		
8.2.2. Protezione Individuale		
Protezione per gli occhi e volto	<p>Occhiali chimici. Protezione a faccia piena. Le lenti a contatto rappresentano un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire agenti irritanti, mentre tutte le lenti li concentrano.</p>	
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto	
Protezione mani / piedi	<p>Guanti in PVC lunghi fino al gomito. Quando si maneggiano liquidi corrosivi, indossare pantaloni o tute intere fuori dagli stivali per evitare che gli schizzi entrino negli stivali. NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Quando si maneggiano resine epossidiche liquide, indossare guanti protettivi (come gomma nitrile o nitrile-butatoluene), stivali e grembiuli. ▶ NON usare cotone o pelle (che assorbono e concentrano le resine), cloruro di polivinile, guanti in gomma o polietilene (che assorbono la resina). ▶ NON usare creme protettive che contengono grassi emulsionati ed olii, che possono assorbire la resina; le creme protettive a base di silicone devono essere esaminate prima dell'uso. 	
Protezione del corpo	Fare riferimento a Altre protezioni qui sotto	
Altre protezioni	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Tuta intera. ▶ Grembiuli in PVC ▶ Indumenti completi protettivi in PVC possono essere necessari se l'esposizione è severa. ▶ Unità di lavaggio oculare. ▶ Assicurarsi che sia facile accedere alle docce di sicurezza. 	
Rischi termici	Non Disponibile	

Materiale/i raccomandato/i**INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI**

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Prodotto	CPI
BUTYL	A
NEOPRENE	A
VITON	A
BUTYL/NEOPRENE	C
NAT+NEOPR+NITRILE	C
NATURAL RUBBER	C
NATURAL+NEOPRENE	C
NEOPRENE/NATURAL	C
NITRILE	C
PE/EVAL/PE	C
PVA	C
PVC	C
TEFLON	C
VITON/NEOPRENE	C

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo AK-P (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	clear, amber		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Water = 1)	0.95
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	Non Disponibile
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	321
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura critica	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	2300
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>93	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	150	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Non Applicabile	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	Non Disponibile	Tensione Superficiale (dyn/cm or mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	Non Disponibile	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	Non Disponibile	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità (g/L)	Parzialmente miscibile	pH come soluzione (1%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Air = 1)	Non Disponibile	VOC g/L	Non Disponibile

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Presenza di materiali incompatibili. ▶ Il prodotto è considerato stabile. ▶ Non ci sono possibilità di polimerizzazioni pericolose.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Inalato	<p>Inalazione dei vapori o aerosol (sospensioni, fumi), generati dal materiale durante il normale procedimento di maneggiamento, potrebbe essere dannosa. Il materiale può causare irritazione respiratoria in alcuni individui. La reazione del corpo a tale irritazione può causare ulteriori danni polmonari. Inalazione delle basi corrosive può irritare il tratto respiratorio. Sintomi includono tosse, soffocamento, dolori e danni alla membrana mucosa. In casi severi, potrebbe svilupparsi ingrossamento polmonare, a volte dopo un ritardo di ore a giorni. Ci potrebbero essere bassa pressione sanguigna, deboli e rapidi pulsazioni, e suoni di screpolature.</p> <p>Inalazione delle resine epossidiche di ammine condensatori (inclusi poliammine e ammine addotti) potrebbe causare spasmi bronchiali e colpi di tosse che durano parecchi giorni dopo che esposizione è terminata. Anche una quantità minuscola di questi vapori potrebbe scatenare una intensa reazione in individui che presentano "asma da ammine". Sono stati elencati casi di intossicazioni sistemici in seguito all'uso di ammine nei sistemi di resine epossidiche.</p> <p>Inalazioni di una quantità di nebbia liquida possono essere estremamente pericolose, e persino letali a seguito di spasmi, grave irritazione di laringe e bronchi, polmoniti chimiche ed edema polmonare.</p> <p>I fenoli vengono assorbiti attraverso i polmoni, si possono verificare effetti sistemici che influenzano sistema cardiovascolare e nervosa. Inalazione può causare perspirazione profusa, intensa sete, nausea, vomito, diarrea, cianosi, agitazione, turpore o abbassamento della pressione sanguigna, iperventilazione, dolori addominali, anemia, convulsioni, coma, gonfiore e infiammazione polmonare. Questo è seguito da collasso respiratorio e danni renali. Fenoli possono anche causare perdita di sensazione e depressione generale ad alte concentrazioni. Le tossicità dei derivati del fenolo variano.</p>
Ingestione	<p>Ingestione accidentale del materiale può essere pericoloso; esperimenti nei animali indicano che ingestione di meno di 150 grammi può essere fatale o può produrre seri danni alla salute dell'individuo.</p> <p>Ingestione di alcalini corrosivi potrebbe causare ustioni alla bocca, ulcerazioni e gonfiore alle membrane mucose, una profusa produzione salivaria, con inabilità a parlare o a inghiottire. Entrambi esofago e stomaco potrebbero provare bruciori dolorosi; potrebbero susseguire vomito e diarrea.</p> <p>Ingressamento dell' epiglottide potrebbe culminare in disturbi respiratori e asfissia; ci può essere shock. Constrictione dell' esofago, stomaco o valvola intestinale potrebbero verificarsi immediatamente o dopo un lungo ritardo (settimane a anni). Severa esposizione può perforare l'esofago o stomaco conducendo a infezioni del petto o cavità addominale, con lievi dolori pettorali, rigidità addominale e febbre. Tutti i sovraccarichi possono causare morte.</p> <p>Ingestione di agenti di ammine per trattare epoxi (condensatori) può causare severi dolori addominali, nausea, vomito o diarrea. Il vomito può contenere sangue e muco. Se la morte non avviene entro 24 ore, possono esserci miglioramenti nelle condizioni dei pazienti per 2-4 giorni solo per essere seguiti da una improvvisa manifestazione di dolori addominali, rigidità addominale simile a una tavola rigida o ipotensione; questo indica che sono occorsi danni ritardati corrosivi gastrici o esofagei.</p>

Continued...

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	Alcuni derivati di fenolo possono causare danni al sistema digestivo. Se assorbiti, causano una profusa sudorazione, sete, nausea, vomito, diarrea, cianosi, irrequietezza, turpore, bassa pressione sanguigna, soffocamento, dolori addominali, anemia, convulsioni, coma e gonfiore polmonare seguiti da pneumonia. Ci possono essere collasso respiratorio e danno renale. Possono culminare in ustioni chimiche, convulsioni e irregolari battiti cardiaci.
Contatto con la pelle	<p>Contatto della pelle con il materiale potrebbe essere dannoso; si potrebbero sviluppare effetti sistemici in seguito all'assorbimento. Il materiale può causare ustioni chimiche in seguito al contatto diretto con la pelle.</p> <p>Agenti medicinali di ammine epossidiche (condensatori) potrebbero causare irritazioni primarie alla pelle e dermatite di sensibilizzazione in individui predisposti. Reazioni cutanee includono eritema, intollerabile prurito e grave gonfiore facciale. Potrebbero manifestarsi anche bolle, con essudazione del siero fluido, e incrostazione e desquamazione. Individui che presentano "dermatite da ammine" potrebbero provare una drammatica reazione in seguito alla ri-esposizione alle minute quantità. Individui altamente sensibili potrebbero persino reagire con le resine trattate contenenti minuscole quantità di non trattate ammine condensatrici. Minute quantità di ammine presenti nell'aria potrebbero precipitare gravi sintomi dermatologici negli individui sensibili. Prolungata o ripetuta esposizione potrebbe causare necrosi tissutale.</p> <p>Contatto della pelle con alcalini corrosivi potrebbe causare gravi dolori e ustioni; macchie marroni potrebbero svilupparsi. L'area corrosa potrebbe essere soffice, gelatinosa e necrotica; distruzione tissutale potrebbe essere profonda.</p> <p>Fenolo e i suoi derivati possono causare severe irritazioni cutanee se contatto è sostenuto, e possono essere assorbiti dalla pelle e influenzare il sistema cardiovascolare e il sistema nervoso centrale. Effetti includono sudorazione, sete intensa, nausea e vomito, diarrea, cianosi, irrequietezza, turpore, bassa pressione sanguigna, iperventilazione, dolori addominali, anemia, convulsioni, coma, ingrossamento polmonare seguito da pneumonia. Potrebbero susseguirsi collasso respiratorio e lesioni renali.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasate non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>Ingresso nel sistema circolatorio, attraverso ad esempio tagli, abrasioni o lesioni, potrebbe causare danni sistemici con effetti nocivi. Esaminare la pelle prima di usare il materiale e assicurarsi che qualunque ferita esterna sia adeguatamente protetta.</p>
Occhi	<p>Se applicato agli occhi questo materiale causa severi danni agli occhi.</p> <p>Diretto contatto degli occhi con le basi corrosive può causare dolori e bruciori. Ci potrebbero essere gonfiore, distruzione dell'epitelio, offuscamento della cornea e infiammazione dell'iride. Casi lievi spesso guariscono; casi gravi possono essere protratti con complicazioni come persistente gonfiore, sfregi, offuscamento permanente, sporgenza degli occhi, cataratta, palpebre attaccate al bulbo oculare e cecità.</p> <p>Alcuni derivati del fenolo potrebbero causare irritazioni da leggeri a gravi agli occhi, con arrossamento, dolore e visione offuscata. Potrebbero esserci lesioni permanenti; guarigione potrebbe essere completa o parziale.</p> <p>Vapori delle ammine volatili irritano gli occhi, causando eccessiva secrezione delle lacrime, infiammazione delle congiuntive e lieve gonfiore della cornea, risultando in "aloni" intorno alla luce. Questo effetto è temporaneo, dura solo per alcune ore. Tuttavia questa condizione può ridurre la capacità di intraprendere compiti specializzati, ad esempio guidare la macchina. Diretto contatto degli occhi con le volatili ammine liquide potrebbe causare danni agli occhi, permanenti per le specie più leggere.</p>
Cronico	<p>Esposizioni a lungo termine ad irritanti respiratori possono portare a malattie delle vie aeree che comprendono difficoltà di respirazione e problemi correlati del sistema respiratorio.</p> <p>È più probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensibilizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>C'è ampia evidenza dagli esperimenti che c'è un sospetto che questo materiale riduca direttamente fertilità.</p> <p>Si può verificare l'accumulo della sostanza nel corpo umano, che può suscitare qualche preoccupazione a seguito d'esposizioni occupazionali ripetute o nel lungo termine.</p> <p>Ammine secondarie potrebbero reagire con nitriti a formare potenzialmente carcinogenici N-nitrosamine.</p> <p>Esposizione a lungo termine a derivati di fenolo può causare infiammazione cutanea, perdita di appetito e di peso, fiacchezza, disagio e dolori muscolari, danno epatico, urine scure, perdita di unghie, eruzioni cutanee, diarrea, disturbi nervosi con mal di testa, salivazione, svenimento, discolorazione della pelle e degli occhi, vertigini e disturbi mentali, e danni epatici e renali.</p> <p>Ci sono stati delle preoccupazioni che il materiale possa causare cancro o mutazioni, ma non ci sono abbastanza per farsi un'opinione.</p> <p>Ripetuta o prolungata esposizione a acidi potrebbe causare erosione dei denti, gonfiore e/o ulcerazione delle pareti della bocca. Spesso si manifestano irritazione delle vie respiratorie, con tosse, infiammazione dei tessuti polmonari. Cronica esposizione potrebbe infiammare la pelle o congiuntive.</p>

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Non Disponibile	Non Disponibile
4-nonylphenol, branched	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 1300 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 100 mg - SEVERE Skin (rabbit): 500 mg/24h-SEVERE
tall oil/ tetraethylenepentamine polyamides	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Eyes (rabbit) (-) moderate Skin (rabbit) (-) moderate
2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (coniglio) LD50: 200 mg/kg ^[2]	Non Disponibile
	Inalazione (ratto) LC50: 0.42 mg/l/4h ^[2]	
3,6,9-triaundecamethylenediamine	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Orale (ratto) LD50: 320 mg/kg ^[2]	
	Dermico (coniglio) LD50: 660 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 100 mg/24h moderate
	Orale (ratto) LD50: 3990 mg/kg ^[2]	Eye (rabbit): 5 mg moderate Skin (rabbit): 495 mg SEVERE Skin (rabbit): 5 mg/24h SEVERE
naphtha petroleum, heavy alkylate	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Inalazione (ratto) LC50: >3.83 mg/l/4h ^[2]	Non Disponibile

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Legenda: 1 Valore ottenuti da sostanze Europa ECHA registrati - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS a meno che non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

2,2'-DIMETHYL-4,4'-METHYLENEBIS(CYCLOHEXYLAMINE)	il materiale puo' causare irritazione del tratto respiratorio, e causare danni ai polmoni includendo una ridotta funzionalita' polmonare.
4-NONYLPHENOL, BRANCHED & FENOLO, GREGGIO	Il material potrebbe causare severe irritazioni agli occhi culminando in pronunciata infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbe rocausare congiuntivite.
4-NONYLPHENOL, BRANCHED & 3,6,9-TRIAZAUNDECAMETHYLENEDIAMINE & FENOLO, GREGGIO	Il materiale puo' causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
4-NONYLPHENOL, BRANCHED & TALL OIL/ TETRAETHYLENEPENTAMINE POLYAMIDES & 2,2'-DIMETHYL-4,4'-METHYLENEBIS(CYCLOHEXYLAMINE) & 3,6,9-TRIAZAUNDECAMETHYLENEDIAMINE & FENOLO, GREGGIO	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
TALL OIL/ TETRAETHYLENEPENTAMINE POLYAMIDES & 3,6,9-TRIAZAUNDECAMETHYLENEDIAMINE	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, piu' raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell' allergene a contatto non e' semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunita' di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che e' ampiamente distribuita puo' essere un allergene piu' importante di quello con un piu' forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in piu' di 1% di pesone campionate.
TALL OIL/ TETRAETHYLENEPENTAMINE POLYAMIDES & 2,2'-DIMETHYL-4,4'-METHYLENEBIS(CYCLOHEXYLAMINE) & 3,6,9-TRIAZAUNDECAMETHYLENEDIAMINE	Il material potrebbe causare irritazioni moderate agli occhi culminando in infiammazione. Ripetute o prolungate esposizione agli irritanti potrebbero causare congiuntivite.
TALL OIL/ TETRAETHYLENEPENTAMINE POLYAMIDES & 2,2'-DIMETHYL-4,4'-METHYLENEBIS(CYCLOHEXYLAMINE)	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

tossicità acuta	✓	Cancerogenicità	⊘
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✓
Lesioni oculari gravi / irritazioni	⊘	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	⊘
Mutagenicità	✓	pericolo di aspirazione	⊘

Legenda: ✗ - Dati disponibili ma non riempire i criteri di classificazione
 ✓ - I dati necessari a rendere disponibile la classificazione
 ⊘ - I dati non disponibile a fare la classificazione

SEZIONE 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

4-nonylphenol, branched	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	0.017mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.0844mg/L	2
	EC50	96	Non Disponibile	0.027mg/L	2
	BCF	24	Pesce	0.193mg/L	4
	EC10	96	Non Disponibile	0.012mg/L	4
	NOEC	672	Pesce	>0.0019mg/L	2

tall oil/ tetraethylenepentamine polyamides	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	0.19mg/L	2
	EC50	48	Crostacei	0.18mg/L	2

2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	21.5mg/L	1
	EC50	48	Crostacei	=15.2mg/L	1

Continued...

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	EC50	96	Non Disponibile	=1.6mg/L	1
	EC10	96	Non Disponibile	=0.41mg/L	1
	NOEC	72	Non Disponibile	0.13mg/L	2
3,6,9-triazaundecamethylenediamine	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	EC50	48	Crostacei	=24.1mg/L	1
	EC50	72	Non Disponibile	=2.1mg/L	1
	NOEC	72	Non Disponibile	=0.5mg/L	1
naphtha petroleum, heavy alkylate	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	EC50	72	Non Disponibile	=13mg/L	1
	NOEC	72	Non Disponibile	=0.1mg/L	1
fenolo, greggio	ENDPOINT	TEST DI DURATA (ORE)	SPECIE	VALORE	FONTE
	LC50	96	Pesce	0.00175mg/L	4
	EC50	48	Crostacei	=3.1mg/L	1
	EC50	96	Non Disponibile	0.0611mg/L	4
	BCF	24	Pesce	60mg/L	4
	EC10	0.5	Non Disponibile	0.076mg/L	4
	NOEC	144	Crostacei	0.01mg/L	4

Legenda:

Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

Tossicità ambientale è una funzione del coefficiente di partizione n-octanolo/acqua (log Pow, log Kow). Ci si aspetta che fenoli con log Pow > 7.4 mostrano bassa tossicità a organismi acquatici. Tuttavia la tossicità di fenoli con log Pow minore è variabile, variando da bassa tossicità (valori LC50 >100 mg/l) a altamente tossici (valori LC50 <1mg/l)

Standard dell'acqua potabile:

Idrocarburo totale: 10 ug/L (UK max.).

Prevenire, con ogni mezzo disponibile, che la perdita fluisca in scarichi o corsi d'acqua.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
4-nonylphenol, branched	ALTO	ALTO
2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)	ALTO	ALTO
3,6,9-triazaundecamethylenediamine	BASSO	BASSO
fenolo, greggio	BASSO (emivita = 10 giorni)	BASSO (emivita = 0.95 giorni)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione
4-nonylphenol, branched	BASSO (BCF = 271)
2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)	BASSO (BCF = 60)
3,6,9-triazaundecamethylenediamine	BASSO (LogKOW = -3.1604)
fenolo, greggio	BASSO (BCF = 17.5)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
4-nonylphenol, branched	BASSO (KOC = 56010)
2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine)	BASSO (KOC = 1838)
3,6,9-triazaundecamethylenediamine	BASSO (KOC = 1098)
fenolo, greggio	BASSO (KOC = 268)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
Criteri PBT soddisfatti?	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili


SEZIONE 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>Perforare i contenitori per evitarne il riutilizzo e sotterrarli in una discarica autorizzata. NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riciclare quando possibile. ▶ Consultare il produttore per le opzioni di riciclaggio o consultare l'autorità locale/regionale per lo smaltimento dei rifiuti se non è disponibile un trattamento adeguato o se non può essere trovata una discarica. ▶ Trattare e neutralizzare in un impianto abilitato. ▶ Il trattamento deve comprendere: neutralizzazione con adeguato acido diluito, seguita da seppellimento in una discarica autorizzata o incenerimento presso un impianto abilitato (dopo aver aggiunto alla miscela materiale combustibile adatto). ▶ Decontaminare i contenitori vuoti. Osservare tutte le norme di sicurezza fino a che i contenitori non sono stati puliti e distrutti.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

SEZIONE 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Etichette richieste

		Quantità limitata: 832HD-25ML, 832HD-50ML, 832HD-400ML, 832HD-1.7L
--	---	--

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR)

14.1. Numero ONU	1760										
14.2. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6,9-triazaundecamethylenediamine e 4-nonylphenol, branched)										
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Classe</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Rischio Secondario</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> </tbody> </table>	Classe	8	Rischio Secondario	Non Applicabile						
Classe	8										
Rischio Secondario	Non Applicabile										
14.4. Gruppo d'imballaggio	II										
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente										
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Identificazione del pericolo (Kemler)</td> <td>80</td> </tr> <tr> <td>Codice di Classificazione</td> <td>C9</td> </tr> <tr> <td>Etichetta di Pericolo</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>274</td> </tr> <tr> <td>Quantità limitata</td> <td>1 L</td> </tr> </tbody> </table>	Identificazione del pericolo (Kemler)	80	Codice di Classificazione	C9	Etichetta di Pericolo	8	Disposizioni speciali	274	Quantità limitata	1 L
Identificazione del pericolo (Kemler)	80										
Codice di Classificazione	C9										
Etichetta di Pericolo	8										
Disposizioni speciali	274										
Quantità limitata	1 L										

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1760						
14.2. Nome di spedizione ONU	LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (contiene 3,6,9-triazaundecamethylenediamine e 4-nonylphenol, branched)						
14.3. Classi di pericolo ADR	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Classe ICAO/IATA</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Rischio secondario ICAO/IATA</td> <td>Non Applicabile</td> </tr> <tr> <td>Codice ERG</td> <td>8L</td> </tr> </tbody> </table>	Classe ICAO/IATA	8	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile	Codice ERG	8L
Classe ICAO/IATA	8						
Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile						
Codice ERG	8L						
14.4. Gruppo d'imballaggio	II						
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente						
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<table border="1"> <tbody> <tr> <td>Disposizioni speciali</td> <td>A3 A803</td> </tr> <tr> <td>Istruzioni di imballaggio per il carico</td> <td>855</td> </tr> <tr> <td>Massima Quantità / Pacco per carico</td> <td>30 L</td> </tr> </tbody> </table>	Disposizioni speciali	A3 A803	Istruzioni di imballaggio per il carico	855	Massima Quantità / Pacco per carico	30 L
Disposizioni speciali	A3 A803						
Istruzioni di imballaggio per il carico	855						
Massima Quantità / Pacco per carico	30 L						

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)
 European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH
 Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
 Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

NAPHTHA PETROLEUM, HEAVY ALKYLATE(64741-65-7.) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)
 Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

FENOLO, GREGGIO(108-95-2) SE TROVATO NELLA SEGUENTI LISTE DI REGOLAMENTI

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Catalogo Europeo Doganale delle Sostanze Chimiche ECICS (Inglese)

Direttiva 2009/161/UE della Commissione, del 17 dicembre 2009, che definisce un terzo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della direttiva 98/24/CE del Consiglio e che modifica la direttiva 2000/39/CE della Commissione

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

European Trade Union Confederation (ETUC) Elenco prioritario per l'autorizzazione REACH

Limiti di Esposizione Professionale Italia

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Lista europea delle Sostanze Chimiche Notificate (ELINCS)

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Unione Europea - Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio (EINECS) (Inglese)

Unione europea (UE) Allegato I della Direttiva 67/548/CEE in materia di Classificazione e Etichettatura delle Sostanze Pericolose - aggiornamento ATP: 31

Questa Scheda dati di sicurezza è in conformità per quanto applicabile con la legislazione UE e i suoi adeguamenti 98/24/EC, 92/85/EC, 94/33/EC, 91/689/EEC, 1999/13/EC, Regolamento (UE) n. 2015/830, Regolamento (CE) n. 1272/2008 e le relative modifiche

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per ulteriori informazioni, si prega di leggere la Valutazione della Sicurezza Chimica e gli Scenari di Esposizione generati dalla tua Catena di Approvvigionamento, se disponibile.

National Inventory	Status
Australia - AICS	Y
Canada - DSL	Y
Canada - NDSL	N (fenolo, greggio; 4-nonylphenol, branched; 3,6,9-triazaundecamethylenediamine; 2,2'-dimethyl-4,4'-methylenebis(cyclohexylamine); naphtha petroleum, heavy alkylate)
China - IECSC	Y
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	Y
Japan - ENCS	N (4-nonylphenol, branched; tall oil/ tetraethylenepentamine polyamides; naphtha petroleum, heavy alkylate)
Korea - KECI	Y
New Zealand - NZIoC	Y
Philippines - PICCS	Y
USA - TSCA	Y
Legenda:	Y = All ingredients are on the inventory N = Not determined or one or more ingredients are not on the inventory and are not exempt from listing(see specific ingredients in brackets)

SEZIONE 16 ALTRE INFORMAZIONI**Codici di Rischio Testo completo e di pericolo**

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H360	Può nuocere alla fertilità o al feto .
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità Sospettato di nuocere al feto.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Altre informazioni**Ingredienti con più numeri CAS**

Nome	Numero CAS
tall oil/ tetraethylenepentamine polyamides	68513-05-3, 68953-36-6, 68555-22-6, 1226892-45-0

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

832HD Composto per incapsulamento e riempimento 1:1 Nero Epossidico (Parte B)

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-1.01 - modifiche alla sezione 15